

Zacchè spiega le nuove tecnologie

L'argomento è all'ordine del giorno: l'energia utilizzata dall'umanità per circa il 90% proviene dai combustibili fossili, che producono inesorabilmente - più il carbone meno il gas naturale - anidride carbonica, la temuta CO₂. Nelle nostre città uno dei principali responsabili delle emissioni di CO₂ è il settore edilizia: riscaldare gli edifici, infatti, comporta l'utilizzo di combustibile, una risorsa limitata che non solo costa cara ma che, producendo CO₂, inquina. Poliespanso da oltre 20 anni sviluppa tecnologie costruttive innovative, e per dare soluzioni al problema lancia sul mercato prodotti alternativi, impiega nuove tecnologie, cercando soluzioni per soddisfare le esigenze dell'ambiente, senza perdere mai di vista fattori quali il comfort, l'estetica e la redditività. Alberto Zacchè



Alberto Zacchè; a sinistra l'ospedale di Volta Mantovana, realizzato con materiali ecologici

Arriva la casa ecologica

Nuovi materiali riducono la dispersione di calore

è amministratore delegato di Poliespanso: «Una delle soluzioni per limitare l'inquinamento da edifici è iniziare a trasformare il patrimonio edilizio, costruendo e ristrutturando con tecnologie ecosostenibili, capaci di garantire un livello di isolamento termico elevatissimo per evitare inutili sprechi e per risparmiare energia e denaro. Alcuni lo hanno già capito: la nostra tecnologia, il Sistema Plastbau, è in grado di fare tutto ciò e, contrariamente a quanto si pensi, è economicamente alla portata di tutti. Naturalmente sarà un processo lento, che coinvolgerà una tradizione costruttiva radicata nel nostro Paese e difficile da cambiare. Ci vorranno molti anni per ottenere risultati concreti, ma è tempo di iniziare».

Che spazio occupa il mercato delle costruzioni nel panorama

italiano? «Uno spazio importantissimo: l'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, pubblicato dall'Ance in ottobre, afferma che il trend di crescita degli investimenti in costruzioni dopo lo sviluppo elevato negli anni tra il 1999 ed il 2002 (+2,6% nel 1999, +6,4 nel 2000, +4,1 nel 2001 e +4,8 nel 2002) ha proseguito con ritmi via via più lenti nei 3 anni successivi (+1,4 nel 2003, +0,9 nel 2004, +0,5 nel 2005). Anche per il 2006 e 2007 la ricerca stima l'aumento degli investimenti in costruzioni rispettivamente dell'1,1 e dello 0,9%: la velocità di crescita del settore negli ultimi anni è solo rallentata, non esaurita».

Le case continueranno ad essere costruite... ma come? Sono previste regole per limitare le emissioni di CO₂? «La maggior parte della gente non sa

che, da inizio 2006, è in vigore la direttiva Ue sulle prestazioni energetiche degli edifici. Per tutti gli edifici, nuovi o ristrutturati, dovrà essere emesso un certificato energetico suddiviso in classi, molto simile a quello in uso per gli elettrodomestici. Il certificato darà all'acquirente più consapevolezza sulle prestazioni energetiche della propria abitazione e al valore della stessa: alle classi migliori apparterranno gli edifici capaci di una bassa dispersione di energia, quelli più 'ecologici' in grado di risparmiare sul riscaldamento, il cui valore di mercato sarà, da oggi in poi, più alto. Vanno quindi applicate tecnologie costruttive in grado di rispondere ai rigidi parametri della normativa. Il Sistema Plastbau è perfettamente in linea coi dettami della legge sul risparmio energetico».